



LINEE GUIDA ANAC: AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI

GIACOMO MORETTI

Si conclude con questo articolo l'analisi delle Linee guida attuative del nuovo Codice degli appalti emanate dall'Ente Nazionale Anticorruzione. Questa volta in primo piano sono le procedure a cui le stazioni appaltanti devono attenersi per l'affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria pari a 1.000.000,00 di euro, applicabili ai servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria. Si tratta, quindi, di disposizioni che riguardano anche la nostra professione relativamente all'affidamento da parte delle stazioni appaltanti di servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la progettazione ed esecuzione della sicurezza, rilievi topografici etc.

Le disposizioni delle linee guida n. 4 ANAC definiscono le procedure a cui le stazioni appaltanti devono attenersi per l'affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria pari a 1.000.000,00 di euro.

L'art. 35 del Codice degli Appalti indica espressamente le soglie di rilevanza comunitaria e i metodi di calcolo del valore stimato degli appalti e i settori di applicazione; in particolare sono applicabili ai settori ordinari, ivi inclusi i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, i servizi sociali e gli altri servizi specifici elencati all'allegato IX ed ai settori speciali, in quanto compatibili.

Tali disposizioni riguardano, pertanto, anche la nostra professione relativamente all'affidamento da parte delle stazioni appaltanti di servizi di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la progettazione ed esecuzione della sicurezza, rilievi topografici etc.

Le linee guida sottolineano come sia indispensabile il rispetto dei principi indicati all'articolo 30 del D.Lgs. 50/2016 ed in special modo il principio di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione.

In particolare, il punto 2.3 delle Linee Guida indi-



ca come le stazioni appaltanti devono tener conto “delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale”.

L'articolo 3 delle Linee Guida è riferito all'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro ed è la parte più corposa del documento in quanto prevede l'affidamento diretto che deve essere comunque adeguatamente motivato.

Le linee Guida pertanto indicano con precisione:

- le modalità di avvio delle procedure di gara da parte della stazione appaltante: *“prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto ad essa equivalente, contenente, tra l'altro, l'indicazione della procedura che si vuole seguire con una sintetica indicazione delle ragioni”* la quale deve contenere *“almeno, l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali”*, stabilendo inoltre che gli affidamenti privi della determina pongono il professionista nella condizione di non ricevere il compenso per l'attività professionale svolta;
- i requisiti generali e speciali che devono possedere gli operatori economici ed in particolare: l'idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali;

- i criteri di selezione, le modalità di scelta del contraente e l'obbligo di motivazione della scelta, con il rispetto del principio di rotazione espressamente sancito dall'art. 36, comma 1, D.Lgs. 50/2016, l'onere per la stazione appaltante di motivare con relazione l'economicità dell'affidamento ed il rispetto dei principi di concorrenza;
- le modalità di stipula del contratto di appalto che, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del Codice, per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata.

L'articolo 4 delle Linee Guida è riferito alla procedura negoziata per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro e per l'affidamento di contratti di servizi e forniture di importo superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35.

Anche in questo caso la procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto a essa equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante, segno evidente che l'ANAC ha riscontrato che le stazioni appaltanti procedono ad affidare appalti sotto la soglia comunitaria anche senza determinazioni che indichino sia l'oggetto dell'appalto che la copertura economica.

La procedura prosegue mediante tre specifiche fasi:

- svolgimento di indagini di mercato o consultazione di elenchi per la selezione di operatori economici da invitare al confronto competitivo, svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento, se-



condo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti;

- confronto competitivo tra gli operatori economici selezionati ed invitati dalla stazione appaltante, in modo non discriminatorio, in numero proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto e, comunque, in numero almeno pari a cinque, sulla base dei criteri definiti nella determina a contrarre ovvero dell'atto equivalente.

Anche in merito alla scelta degli operatori economici le Linee Guida ribadiscono che la stazione appaltante è tenuta al rispetto del principio di rotazione degli inviti;

- stipulazione del contratto che, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Codice, dovrà avvenire, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata ovvero mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.

L'articolo 5 delle Linee Guida, infine, è riferito alla procedura negoziata per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 di euro. La procedura in questo caso è la seguente:

- consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale comprovati dall'attestato di qualificazione SOA per categoria e classifica da definire in ragione dei lavori oggetto dell'affidamento;
- per affidamenti di importo elevato, superiori a 500.000 euro, le stazioni appaltanti motivano il mancato ricorso a procedure ordinarie che prevedono un maggior grado di trasparenza negli affidamenti.

Relativamente all'affidamento dei contratti di appalto sotto soglia comunitaria la discrezionalità è comunque ampia e questo può permettere, mediante la frammentazione dell'intero importo, il rischio di affidamento tramite procedura negoziata di una parte rilevante degli appalti, soprattutto locali, da parte degli Enti e spesso anche senza il rispetto del principio di rotazione.

N.B. - I precedenti articoli sull'argomento sono stati pubblicati sui seguenti numeri della rivista.

- Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, n. 70/16, pag. 11, Nicolino Mastrodonato

- Linee guida per il direttore dei lavori, n. 71/17, pag. 4, Giacomo Moretti

- Linee guida per l'offerta economicamente più vantaggiosa, n. 72, pag. 4, Giacomo Moretti

Si è ritenuto utile trattare le sole Linee n. 1, 2, 3, 4 e non la 5 e la 6 che sono specifiche per la gestione delle gare di appalto da parte delle pubbliche amministrazioni.